

000

Il tabla, l'antico strumento a percussione della tradizione indiana, a New York è tornato popolare grazie a una giovane musicista, per ora sconosciuta da noi: Suphala. Le sue performance nel circuito dei club newyorkesi e a Central Park sono già leggenda. Sul palco porta i ritmi della sua cultura, ma a volte si fa accompagnare anche da strumenti come violini, tromboni e beats elettronici. Suphala è cresciuta a Minneapolis, in Minnesota, figlia di genitori indiani di Bombay. Ancora adolescente, rimane affascinata dai ritmi del tabla: «Ho iniziato a suonare questo strumento dodici anni fa. Più che affascinarmi, a ossessionarmi del tabla è stata la sua complessità ritmica», esordisce Suphala, trent'anni, grandi occhi castani, labbra carnose e lunghi capelli neri. «A differenza delle altre percussioni, il tabla richiede tantissimo tempo anche solo per imparare a produrre perfettamente una singola nota con le dita. È lo strumento a percussione più ricercato del mondo, come il suo repertorio che è stato perfezionato in centinaia d'anni. Per studiarlo sono andata in India, dove ho avuto l'onore di avere per insegnanti Ustad Allah Rakha e suo figlio Zakir Hussain, due leg-

**Nasce negli States, Suphala. Ma quando s'innamora del tabla, va a studiarlo in India. E diventa musicista di culto a NY. Tanto che anche Norah Jones...**

vogue

INTERVIEW

gende del tabla». A Ustad Allah Rakha va sicuramente il merito di avere portato alla popolarità il tabla in Occidente, tra la fine degli anni '60 e i primi '70 quando, con il grande maestro di sitar Ravi Shankar, padre di Norah Jones, si esibirono al Monterey festival e a Woodstock. Oggi tocca alle mani femminili di Suphala riportare in auge la spiritualità e i ritmi dell'antico strumento indiano: compito non facile,

considerate le logiche del mercato discografico e i gusti commerciali, e dato anche il ruolo inusuale: il tabla è uno strumento che per tradizione viene suonato da musicisti maschili. «Il concetto di musica scavalca i generi. I miei insegnanti lo sanno, il mio pubblico lo sente. Oggi esistono molti suonatori e suonatrici classici di tabla in giro per il mondo che stanno sperimentando vari generi musicali. In questo Zakir Hussain è stato il pioniere, ha ispirato molti altri musicisti della mia generazione», spiega. Nell'album di debutto, "The now" (Rasa music), già oggetto di culto a New York, Suphala crea un eclettico mélange di sonorità e generi, che mediano tra la tradizione indiana e il pop. «Il mio sound è senza confini, oltre al tabla ci sono tanti altri strumenti, più moderni. È musica cinematografica, mi piace definirla una colonna sonora per la vita di tutti». Ospite speciale nell'album Norah Jones: «Canta nel brano d'apertura del cd. Ci siamo conosciute a New York tramite un amico comune, abbiamo legato istantaneamente, anche perché suo padre e i miei insegnanti hanno suonato insieme per anni. La sua voce ha un'incredibile abilità d'improvvisazione». Prima dell'esordio solistico nel circuito dei club newyorkesi e poi con l'album, Suphala ha prestato la sua abilità con il tabla al mondo del rock: ha suonato con Perry Farrell dei Jane's Addiction, ha collaborato con Sean Lennon, Vernon Reid dei Living Colour, e Joan Osborne. «È vero che il pubblico che ascolta, o meglio, consuma musica nel mondo occidentale è nuovo al tabla. Ma la buona notizia è che quando ascolta con il cuore questa musica, se ne innamora». Let's open the heart... *Stefania Cubello*

**Due ritratti di Suphala. Trent'anni, figlia di genitori indiani, cresciuta nel Minnesota, scopre il tabla in America e lo approfondisce in India. Il suo esordio discografico, "The now" (Rasa music), mescola ritmi orientali e melodie pop. Ecco allora che nel brano d'apertura guest artist è miss Norah Jones, star nel firmamento della musica fusion...**

